

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GAETANO CURCIO” ISPICA

DOCUMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E L’USO DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PREMESSA

Nel rispetto delle “Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche” emanate dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (DM n. 166/2025), il presente documento intende fornire un quadro operativo per la programmazione delle attività didattiche che prevedono l’impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA). L’obiettivo principale è migliorare le competenze degli studenti e garantire un utilizzo etico, equivalente e trasparente delle tecnologie emergenti, nel pieno rispetto dei principi di equità e inclusione.

L’introduzione degli strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività scolastiche rappresenta una sfida educativa, ma anche un’opportunità cruciale di innovazione e crescita delle competenze degli studenti. La scuola si impegna a programmare gli interventi garantendo inclusione, eticità, sicurezza e trasparenza, in stretta coerenza con le Linee guida ministeriali. Tutte le fasi – dalla selezione degli strumenti alla valutazione delle attività – sono documentate e condivise in modo chiaro con la comunità scolastica.

FINALITÀ EDUCATIVE E MODALITÀ DI UTILIZZO DELL’IA

L’uso dell’IA a scuola si configura come strumento per:

- Personalizzare i percorsi di apprendimento: L’utilizzo di sistemi di IA per creare percorsi educativi su misura, che si adattino ai ritmi e agli stili di apprendimento di ogni studente, permette di valorizzare le potenzialità individuali e di fornire supporto mirato a chi presenta difficoltà, favorendo il successo formativo di tutti.
- Realizzare didattica innovativa e coinvolgente: tramite l’adozione di strumenti basati sull’IA (come simulatori, chatbot educativi, piattaforme di apprendimento adattivo) si possono rendere le lezioni più interattive e stimolanti. L’IA può facilitare l’accesso a una vasta gamma di risorse multidisciplinari, promuovendo la curiosità e un approccio critico al sapere.
- Favorire la didattica innovativa e interdisciplinare: l’IA consente l’elaborazione di contenuti interdisciplinari, la risoluzione di problemi complessi e la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e collaborativi
- Sviluppare Competenze Chiave: le attività con l’IA sono progettate per sviluppare non solo le competenze digitali, ma anche il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi complessi (problem solving) e la creatività. Gli studenti impareranno a utilizzare l’IA come strumento per la co-creazione di contenuti e per la ricerca, diventando utenti consapevoli e attivi delle nuove tecnologie.
- Implementare l’inclusione e ridurre la dispersione scolastica: l’IA offre strumenti potenti per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la creazione di materiali accessibili e percorsi semplificati. Inoltre, può aiutare a identificare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento, consentendo interventi tempestivi per prevenire l’insuccesso e l’abbandono scolastico

INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'integrazione delle tecnologie di IA nelle attività didattiche e progettuali seguirà un approccio strutturato e graduale, in coerenza con gli obiettivi del PTOF. La programmazione di tali attività si baserà sulle seguenti indicazioni

1. Individuazione delle aree disciplinari e degli obiettivi di apprendimento
 - I team docenti individuano obiettivi chiari e coerenti con le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze digitali e al pensiero critico.
 - Ogni attività che prevede l'uso dell'IA viene progettata per essere inclusiva, personalizzata e volta all'attivazione autonoma degli studenti.
2. Progettazione e pianificazione
 - Le programmazioni disciplinari e/o le unità didattiche devono precisare, oltre alle finalità dell'attività e le competenze attese, le modalità di utilizzo dell'IA e criteri di valutazione che tengano conto dell'uso dello strumento.
 - Si prevede la suddivisione delle attività in moduli o fasi progressive, favorendo la gradualità nell'introduzione delle tecnologie e la supervisione continua da parte dei docenti.
 - Viene garantita una formazione specifica preliminare per docenti e studenti, anche in collaborazione con esperti o enti esterni certificati.
3. Implementazione e monitoraggio
 - L'attività si svolge con il supporto diretto degli insegnanti, mediante dispositivi messi a disposizione dalla scuola (computer, tablet, laboratori) e senza coinvolgere dispositivi personali non autorizzati.
 - Gli studenti vengono guidati all'uso responsabile e critico dell'IA, coinvolti in attività di *peer tutoring*, lavoro di gruppo e autovalutazione.
 - Il monitoraggio avviene attraverso strumenti di feedback e valutazione dell'impatto sull'apprendimento e sulla relazione educativa.
4. Valutazione e documentazione
 - Gli esiti delle attività vengono documentati e condivisi nei consigli di classe, favorendo la disseminazione di buone pratiche e l'aggiornamento del PTOF.
 - Vengono effettuati momenti di riflessione e confronto, con la possibilità di coinvolgere famiglie e istituzioni attraverso incontri tematici su IA ed educazione.

CRITERI PER LA SCELTA DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La selezione degli strumenti IA avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

- Conformità normativa ed etica: gli strumenti devono rispettare la normativa vigente su privacy, trattamento dei dati personali (GDPR), principi etici europei e nazionali, e le prescrizioni delle Linee guida ministeriali.
- Trasparenza e spiegabilità: l'algoritmo e i risultati prodotti dall'IA devono essere comprensibili a studenti e docenti. Deve essere sempre garantita la possibilità di approfondire il funzionamento dello strumento.
- Sicurezza, inclusione e accessibilità: vanno privilegiati strumenti certificati, sicuri, accessibili a tutti gli studenti, con funzioni specifiche per bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio.
- Supervisione educativa: l'utilizzo degli strumenti IA avviene sempre sotto la guida e verifica costante dei docenti, con chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e documentazione delle attività svolte.

- Formazione e supporto: è preferibile scegliere piattaforme o applicativi che offrano percorsi di formazione, manuali d'uso, assistenza tecnica e aggiornamenti continui.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELL'IA

L'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale comporta dei rischi di cui tenere conto, che riguardano la privacy ma anche perdita di autonomia e indebolimento delle capacità di scrittura, ricerca, pensiero critico, aumentando dipendenza dagli strumenti e il rischio di plagio.

Il Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), (Regolamento UE 2024/1689) adotta un approccio “basato sul rischio”, distinguendo sistemi a rischio minimo, limitato, alto e “rischio inaccettabile”, questi ultimi vietati (social scoring, manipolazione subliminale, riconoscimento biometrico indiscriminato).

Nella scuola, potrebbero presentarsi i seguenti casi di utilizzo di sistemi di IA che ricadono nelle previsioni dell'Allegato III al Regolamento 2024/1689; questi sono da ritenersi ad alto rischio e dunque vietati o adottati solo dietro autorizzazione del Dirigente scolastico:

- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per la categorizzazione biometrica in base ad attributi o caratteristiche sensibili protetti basati sulla deduzione di tali attributi o caratteristiche;
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per il riconoscimento delle emozioni.
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione di persone fisiche agli istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli;
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare i risultati dell'apprendimento, anche nei casi in cui tali risultati sono utilizzati per orientare il processo di apprendimento di persone fisiche in istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare il livello di istruzione adeguato che una persona riceverà o a cui potrà accedere, nel contesto o all'interno di istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove nel contesto o all'interno di istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli.

In particolare occorre porre attenzione a

- l'uso dell'IA da parte degli studenti: affidare in modo sistematico compiti all'AI riduce la capacità di sviluppare competenze critiche e risolvere problemi in modo autonomo
- i BIAS legati all'uso di sistemi IA per risolvere problemi scientifici, dal momento che gli algoritmi che li regolano non sono sempre trasparenti per ragioni commerciali.
- i BIAS legati all'uso di sistemi IA nelle discipline letterarie: i sistemi IA sono addestrati da “istruttori” e dati storici che potrebbero essere influenzati da pregiudizi esistenti e dunque a loro volta influenzare giudizi ed opinioni
- i rischi di disinformazione e manipolazione: sistemi (soprattutto generativi) possono produrre e amplificare bufale, propaganda e discorsi d'odio, influenzando l'opinione pubblica e i giudizi individuali.
- i rischi legati alla gestione dei dati sugli studenti e sul personale, che devono essere gestiti in modo sicuro e protetto per evitare violazioni della privacy